

Morte avvolta nel mistero a Carlentini: riesumato il corpo di un bancario

Sarà sottoposto ad un nuovo esame autoptico il corpo di Francesco Di Pietro, bancario in pensione ritrovato cadavere ad agosto del 2019 in contrada Ciricò, a Carlentini. Il cadavere è stato riesumato ieri e trasportato, in una body bag, all'ospedale di Lentini, per una nuova autopsia che servirà a verificare la presenza di ulteriori prove anche in relazione al duplice omicidio Marino-Oliva dell'estate scorsa. Per questa vicenda nel settembre 2020 i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Augusta nell'ambito di un'articolata indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, hanno arrestato, in esecuzione di quanto disposto Adriano Rossitto, 37 anni, titolare di un'agenzia funebre, residente a Lentini, ritenuto responsabile di soppressione del cadavere di Francesco Di Pietro.

Al momento del ritrovamento da parte di un passante, i Carabinieri ed il medico legale intervenuti non poterono accertare l'identità del cadavere poiché nudo e senza documenti o altri segni identificativi. Le operazioni nell'immediatezza risultarono difficili poiché il corpo si presentava in avanzato stato di decomposizione dovuto al fatto che la sacca utilizzata, presumibilmente a causa dello spostamento, presentava uno strappo e quindi non era più ermetica.

Le successive indagini si rivolsero a verificare se in quei giorni nei comuni di Lentini e Carlentini e nelle zone limitrofe risultasse la scomparsa di una persona e in effetti non si avevano da una settimana notizie di Di Pietro.

L'auto dell'uomo fu localizzata nel parcheggio dell'ospedale di Lentini. Le indagini furono svolte in collaborazione con

l'autorità giudiziaria di Siracusa. Per confermare che l'uomo trovato senza vita era Di Pietro si ricorse anche a raffronti di campioni di Dna .

I fatti ricostruiti, anche attraverso i filmati di telecamere, raccontavano che Di Pietro, uscito la mattina del 21 agosto alla guida della sua Fiat Tipo, si sarebbe diretto verso il centro storico di Lentini. Da quel momento non si ebbe più traccia di lui fino al rinvenimento. Di Pietro, ex dipendente della banca Carige di Lentini in pensione era un uomo metodico, geloso della sua auto, che nessuno poteva guidare a parte lui . Frequentava assiduamente l'agenzia di onoranze funebri gestita da Rossitto, dove trascorreva buona parte della giornata. Immediati i sospetti a carico di Rossitto, soprattutto per le significative discrepanze emerse dalle sue dichiarazioni. Gli inquirenti acquisirono una serie di "gravi e concordanti fonti di prova a carico del sospettato". Questi elementi, supportati dagli accertamenti scientifici effettuati dai RIS dei Carabinieri di Messina, sia all'interno dell'appartamento che all'interno dell'abitacolo dell'autovettura del Di Pietro, condussero all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere in concorso.

La scorsa estate, invece, Rossitto è stato destinatario di una misura cautelare per il duplice Omicidio di Francesca Oliva e della figlia Lucia Marino, (compagna di Rossitto) rinvenute prive vita rispettivamente l'8 ed il 10 luglio 2021 a seguito delle indagini della Compagnia Carabinieri di Augusta e del Nucleo Investigativo di Siracusa.

Terremoto nell'Unione Valle degli Iblei, si dimette il presidente Alessandro Caiazzo

Dopo appena cinque mesi, si è dimesso il presidente dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei. Alessandro Caiazzo, primo cittadino di Buccheri, si era insediato a gennaio. Adesso la formalizzazione delle sue dimissioni. Un gesto forte e con una precisa motivazione. "Spero che aiutino a risvegliare dal torpore l'organo collegiale dell'Unione", dice a SiracusaOggi.it.

Riavvolgiamo il nastro. All'indomani dell'insediamento, Alessandro Caiazzo indicò le priorità del suo mandato. La principale riguardava la volontà di allineare i documenti contabili. "E invece siamo fermi al previsionale 2020-21 ancora non approvato. Una situazione che mi aveva infastidito allora e che adesso non tollero per nulla. L'Unione non è in deficit e gode di buona salute. Ma mancano gli atti contabili. Ed in questo, mi spiace, la responsabilità è dei consiglieri dell'Unione che non hanno mostrato sempre grande responsabilità". E si potrebbe fare l'elenco delle sedute saltate in prima ed in seconda convocazione, proprio per mancanza del numero legale. "Non sono riuscito a migliorare l'aspetto gestionale dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei. Mi dimetto. E' un gesto forte? Non so, spero solo di risvegliare l'organo collegiale".

Parco degli Iblei, il deputato regionale Cafeo condivide le preoccupazioni dei sindaci

Il Parco nazionale degli Iblei finisce in una interrogazione al ministro per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. A presentarla è stato il deputato leghista Nino Germanà che ha raccolto così i dubbi e le perplessità manifestate nei giorni scorsi dagli enti e dai soggetti su cui ricade, al momento, la prevista area del parco, in particolare dai sindaci dei Comuni di Buccheri, Ferla, Sortino, Carlentini, Rosolini, Noto e Lentini. Il loro mancato coinvolgimento e gli effetti dei vincoli previsti dall'attuale perimetrazione sono anche condivisi dal deputato regionale, Giovanni Cafeo (Prima l'Italia). "I motivi delle perplessità sull'istituzione del Parco degli Iblei – spiega – non riguardano il merito del provvedimento, perché in generale la nascita di un nuovo parco naturalistico non può che essere una bella notizia, ma soprattutto il metodo impositivo scelto. E' lontano da un vero confronto con i protagonisti del territorio, è calato dall'alto e totalmente slegato dalle effettive necessità di un'area che ancora oggi fatica a venire fuori dalla crisi produttiva e socio-economica subita in questi ultimi anni".

Secondo Cafeo, particolarmente critico verso Cingolani anche sulla zona industriale siracusana ma indulgente con il titolare dello Sviluppo Economico per lo stesso motivo (leghista, ndr), "ascoltare comuni, associazioni e imprese del territorio dovrebbe rappresentare l'atto propedeutico fondamentale per avviare un iter così importante come quello dell'istituzione di un nuovo parco".

“Uccisero due uomini mentre rubavano arance: condannati all’ergastolo i custodi di un fondo agricolo

Ergastolo per Giuseppe Sallemi, 44 anni e Luciano Giammellaro, 72 anni, accusati del duplice omicidio di Massimiliano Casella, 47 anni e Agatino Saraniti, 19 nonché del tentato omicidio di Gregorio Signorelli. La condanna è stata emessa dai giudici della Corte d’Assise di Siracusa.

L’omicidio risale al febbraio del 2020, quando in un fondo agricolo di Lentini, in contrada Xirumi, secondo quanto emerso dall’inchiesta, le vittime stavano tentando di rubare delle arance. Sorpresi, contro di loro furono sparati dei colpi di fucile, che li avevano raggiunti durante la fuga. La testimonianza di Signorelli, l’unico a salvarsi, fu un elemento centrale. Ricoverato in ospedale, accusò del delitto i custodi, per i quali il Pm Andrea Palmieri aveva chiesto l’ergastolo.

Siracusa. Cimiteri degli animali: fondi dalla Regione

Finanziata dalla Regione la creazione di cimiteri per gli animali d’affezione e domestici. Il governo regionale ha

stanziato due milioni di euro, a cui i Comuni che ne faranno richiesta potranno accedere.

Si tratta dell'attuazione di una legge di 22 anni fa, rimasta fino ad oggi inapplicata. La legge in questione prevede la possibilità di seppellire le spoglie dei propri animali in aree appositamente create, con caratteristiche che dal punto di vista sanitario saranno stabilite.

I due milioni stanziati riguardano la compartecipazione finanziaria della Regione nella misura del 70 per cento del costo complessivo degli interventi progettuale. I sindaci potranno avanzare istanza dopo un apposito Avviso pubblico che verrà diffuso nei prossimi giorni, a cura del Dipartimento regionale delle Attività sanitarie.

Il Regolamento presidenziale prevede che la proposta di realizzare i cimiteri provenga dai Comuni, in forma singola o associata, che potranno provvedervi, previa acquisizione del parere igienico-sanitario dell'Asp territorialmente competente, o in via diretta o mediante l'instaurazione di apposite forme di partenariato pubblico-privato e con il supporto delle Associazioni regionali di protezione degli animali.

Le aree individuate per l'ubicazione dei cimiteri dovranno essere compatibili dal punto di vista della destinazione urbanistica e garantire una fascia di rispetto con una distanza minima di almeno 50 metri dalle aree abitate. Il cimitero dovrà inoltre essere circondato da una recinzione munita di rete metallica schermata da siepe viva, con un'altezza minima di 1,80 mt. Si distingueranno poi aree per le spoglie di animali di peso superiore e di peso inferiore a 35 chilogrammi, anche per consentire il rispetto dei turni minimi di disseppellimento, pari rispettivamente a 5 e 10 anni.

E' infine richiesta la realizzazione di una serie di

infrastrutture a servizio del cimitero, quali gli spogliatoi e i servizi igienici per il personale, l'ufficio di ricevimento con il pubblico, il deposito attrezzi, i parcheggi e un apposito sistema di smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

La Talea della Legalità al comprensivo Archimede in ricordo di Falcone

La Talea della Legalità, donata dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa all'istituto comprensivo Archimede. Oggi, la cerimonia di piantumazione, nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Un Albero per il futuro". La talea proviene dalla duplicazione del ficus dell'Albero Falcone, di via Notarbartolo a Palermo davanti all'abitazione dei giudici Giovanni Falcone e Francesca Morvillo. Saranno gli alunni dell'Istituto Archimede a piantare la talea nel giardino della scuola e a prendersene cura promuovendo l'impegno per la legalità e la tutela dell'ambiente.

Alla manifestazione interverranno il Prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto e

il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa, Colonnello Gabriele Barecchia.

"Le Talee-spiega la dirigente scolastica Giusy Aprile-contribuiranno a realizzare nel nostro Paese un grande bosco diffuso, costituito da specie autoctone che, crescendo, aumenteranno la qualità ambientale. Ogni pianta potrà essere geolocalizzata tramite uno speciale cartellino apposto su

ciascuna di esse; sarà inoltre possibile seguire a distanza, su un'apposita piattaforma web, l'andamento e l'espansione del nuovo bosco, apprezzando anche la progressiva diminuzione di CO2. Gli alberi che nasceranno dalle sue talee-prosegue Aprile- diventano presidi di legalità per tanti territori, strumento di trasmissione di memoria e impulso per incrementare azioni di cittadinanza attiva e responsabile".

La manifestazione, organizzata in occasione del 30° anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, in cui persero la vita, per mano mafiosa, i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo e gli agenti delle loro scorte, Antonino Montinaro, Vito Schifani, Rocco Di Cillo, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Claudio Traina, proseguirà con l'esibizione del Coro del laboratorio dell'Orchestra Aperta della scuola, diretto da Claudio Giglio, con un repertorio formato da brani dal contenuto ricco di impegno sociale e di denuncia di problematiche che ancora oggi, purtroppo, investono il mondo in cui viviamo".

Priolo. Gianni Attard va in pensione: la Protezione Civile passa al comandante Mignosa

E' stato per 24 anni il punto di riferimento assoluto in tema di Protezione Civile a Priolo. Il Disaster Manager Gianni Attard va in pensione.

Il sindaco, Pippo Gianni ha chiesto al comandante Mignosa di

sostituirlo alla guida del delicato settore. “Visto che il nostro stimato Attard a breve andrà a godersi la meritata pensione – dichiara Gianni – ho chiesto al comandante di assumere anche questo impegno. Dal 1° giugno inizierà dunque il passaggio di consegne dall’attuale dirigente della Protezione Civile al nuovo ”.

Siracusa. Pronto l’esercito dei volontari: Plastic Free ripulisce la spiaggia della Fanusa

I volontari di Plastic Free tornano in azione. Domenica mattina, evento di sensibilizzazione e di concreta attività, con la rimozione dei rifiuti portati dalle mareggiate sulla spiaggia Fanusa, che tornerà, così, nelle sue condizioni ottimali. Punto di ritrovo in via Andrea Doria.

Sono pronti in 30, ma Chiara Pino, che a Siracusa guida il gruppo, lancia un invito a quanti volessero unirsi. Partecipare è semplice. “Basta vestirsi comodi- spiega Chiara Pino- portare dei guanti da giardinaggio, dei sacchi per la raccolta dei rifiuti e iscriversi attraverso il link <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/1681/29-mag-siracusa>. All’organizzazione ha partecipato il gruppo siracusano “Rifiutiamoci” mentre alcuni locali pubblici della zona hanno effettuato una donazione per consentire lo svolgimento dell’iniziativa.

Foto: repertorio, un’attività passata di Plastic Free

Pillirina, Elemata declina la proposta indecente: “Servono 15 milioni, ma Erlend sei fuori strada”

Parte dalla citazione di una canzone dei Kings of Convenience la risposta di Emanuele De Gresy ad Erlend Oye. L'artista norvegese aveva presenta via social la sua proposta indecente: un milione di euro ad Elemata maddalena per “liberare” la Pillirina.

“Dear Erlend, If you wanna be my friend/you want us to get along please do not expect me to/wrap it up and keep it there the observation I am doing could/easily be understood as cynical demeanour but one of us misread...!”, scrive De Gresy citando proprio un testo di Erlend Oye (Misread) che possiamo sintetizzare in una frase: “uno di noi ha capito male”.

Ed infatti, per il rappresentante di Elemata Maddalena, Oye è “male informato, anzi proprio fuori strada”. Questo perchè “nessuna delle cose che descrivi, lasciatelo dire, esagerando o forse solo abbagliato dal sole, corrisponde al vero! Mi spiace che nelle tue visite ai luoghi, nessuno ti abbia mai spiegato bene che differenza passi tra proprietà pubblica e privata. Si tratta di un principio semplicissimo, in uso anche nella tua Norvegia, anche quando un'area di proprietà ricade all'interno di una riserva. L'esproprio o la vendita sono altro, quello

proletario è altra cosa ancora che da anni tenta Legambiente insieme ad altri”, la piccata risposta di Elemata.

“Caro Erlend, ormai di adozione sei siciliano e sono sicuro che il principio possa esserti spiegato con semplicità anche dai tuoi amici di chitarra che certamente avranno la pazienza

di indicarti quali e quante differenze occorrono. La tua offerta è commovente, esprimi grande sensibilità, esattamente come nella tua opera artistica e ne sono affascinato, lo confesso ma debbo declinare, anche perché ne sono serviti oltre quindici milioni. Voglio però rassicurarti che il nostro partner è di primissimo piano, Six Senses che in tutto il mondo è ampiamente riconosciuto, apprezzato e ben voluto, per la estrema sensibilità ambientale oltre che per le buone pratiche, evidentemente sconosciute ai finti ambientalisti siracusani”.

Speculazione? “No, nessuna speculazione, nessun diritto violato, nessuna volontà di abbruttire quello che natura e storia hanno regalato a questa terra meravigliosa. Solo valorizzazione intelligente e compatibile. Avrò piacere conoscerti e se ne avrai voglia, mostrarti e dimostrarti quanto ci sta a cuore valorizzare veramente nell’interesse di tutti e perché non si disperda quanto c’è di veramente bello e unico”.

“Un milione di euro per liberare la Pillirina”, l’offerta shock del cantante Erlend Oye

“Caro marchese De Gresy, ti offro un milione di euro per lasciare la Pillirina e lasciarla aperta a tutti”. L’offerta shock porta la firma di Erlend Oye, il cantante dei Kings of Convenience che nei primi anni del 2000 scalò le classifiche internazionali. Da anni l’artista norvegese vive a Siracusa, dove ha comprato casa. Ed in un post da migliaia di

visualizzazioni racconta di come fu proprio la Pillirina a farlo innamorare di questa città. Ora la sorpresa: la società privata Elemata, proprietaria di quei terreni su cui doveva sorgere un contestato resort, ha recintato la proprietà e chiuso l'accesso. Ristrutturerà i caseggiati esistenti, risalenti al secondo conflitto mondiale, per farvi abitazioni. "Crede di fare così un favore a Siracusa?", si domanda in inglese nel suo post Erlend Oye.

L'altra mattina, come decine e decine di siracusani, voleva andare alla Pillirina. Ma una guardia privata lo ha fermato, spiegandogli che adesso l'area è off limits per il pubblico.

"Eppure questa zona è stata di uso pubblico negli ultimi 50 anni. (...) La Pillirina non ha bisogno di alcuna riqualificazione. E' perfetta così com'è (...). Signor De Gresy, se leggi questo post, cambia i tuoi piani. I posso vendere la mia casa a Bergen e forse riuscire a rimborsarti i costi che hai sostenuto durante gli anni di battaglie giudiziarie. Un milione di euro sarà sufficiente? E' tutto quello che ho. Non privarci della Pillirina".

Una provocazione bella e buona. Curioso che protagonisti mediatici siano due non siracusani, bloccati sull'hashtag riservasubito. Come replicherà Elemata?